

**PARLAMENTO E DINTORNI**



**Un secondo «schiaffo» all'Avanti berlusconiano**

GIORGIO FRASCA POLARA

DONNE SULLA SCENA PUBBLICA UN «QUADERNO» DI INFO-DS

**R**elaborati e pubblicati a cura dell'ufficio comunicazione Ds-Camera in un denso Quaderno di Info, i materiali del convegno su «Genere e cittadinanza - Donne sulla scena pubblica». Tra le autrici, Izzo, Mancina, Bimbi, Pennacchi, Sassoon, Saraceno. Chi è interessato a riceverlo a Info, può richiederlo a Info: tel. 06.67608727, fax 06.67608528.

MA PER I FORZISTI IL GIUBILEO È FLOP O EVENTO STORICO?

**Q**uanti sforzi ha dovuto fare Berlusconi per trovare consonanze con il Vaticano, assecondando il cardinal Ruini nella scelta di Storace a presidente della regione Lazio, sostenendo via via le reprimende sul Gay Pride, il tutto sotto l'ombrello protettivo del Giubileo che non do-

veva essere disturbato. Quanta fatica nel tentativo di tener desto un rapporto di affinità elettive in vista del voto del 2001. E poi, tacchete, si presenta il senatore forzista Lauro e manda tutto all'aria. «Il Giubileo si è rivelato un flop», ha detto: «Pensiamo piuttosto a un rilancio del turismo». Magari con una bella giornata dell'orgoglio forzista?

IL FASTIDIOSO RONZINO DEL LEGHISTA FONTAN

**S**contro in aula, durante la discussione della legge per l'elezione dei presidenti delle regioni a statuto speciale, tra il verde Boato e il leghista Fontan, quello che, tornando a parlare di «secessione», ha messo in imbarazzo i vecchi-nuovi alleati del Polo. Fontan è furioso per la tutela assicurata alla minoranza linguistica del Trentino-Alto Adige. Boato lo rimbecca, il presidente della Camera lo ammonisce. E lui:

«Dovrei concentrarmi, ma con un ronzino nelle orecchie non è facile». Risate dei colleghi: in effetti con un ronzino nell'orecchio qualunque progetto di secessione diventerebbe impossibile. A meno di non fare ministro il proprio cavallo di così scarso pregio. (Nel resoconto ufficiale della seduta un generoso correttore di bozze ha trasformato l'equestre figura in un più probabile «ronzio».)

SCANDALO-BIS: UN'ALTRA SEDE DS DEDICATA A PERTINI

**R**icordate il grottesco sdegno dell'«Avanti!» berlusconiano perché i Ds di Altopascio (Lucca) avevano intitolato la sezione a Sandro Pertini? Ebbene, c'è altra materia di indignazione: anche a Rimini l'Unione di quartiere 3 della Quercia è stata intitolata al presidente di tutti gli italiani e non solo dei craxiani, per i quali notoriamente Pertini non aveva alcuna simpatia. Ce lo fa sapere il

segretario dell'Unione, Adriano Bigi, che coglie l'occasione «per formulare i migliori auguri di cuore all'Unità - che compro da quando facevo la prima media - per superare questo momento difficile».

DON BAGET BOZZO E L'ANTIFASCISMO

**S**empre irrefrenabile don Baget Bozzo nello stravolgere la storia civile e politica del nostro paese pur di dare spago al Cavaliere che ancora l'altro giorno ha definito Amato «una controfigura dei comunisti». E allora eccolo scrivere sul «Giornale» un fondo in cui si contesta al presidente del Consiglio di «impugnare l'arma politica con cui intende combattere le prossime elezioni: l'equazione Bossi uguale ad Haider». Che cos'è se non «il tentativo di delegittimare il Polo e la sua alleanza con la Lega in Europa»? E già allora con una vergognosa equiparazione:

«L'antirazzismo ha oggi in Europa il ruolo che ha avuto l'antifascismo: offrire alla sinistra una buona arma di delegittimazione della destra». Don Baget Bozzo è genovese: gli ricorda nulla il Luglio '60?

COME SI FA A DISCUTERE CON 60MILA MILIARDI?

**L**ucio Colletti, deputato ancora formalmente forzista, getta la spugna. Lui che aveva capeggiato il drappello dei professori che il centrodestra sfoggiò nel '96 come fiori all'occhiello, ora ammette: «Le critiche a FI sono inutili. È una massa inerte. Cosa vuoi criticare? Il Berlusconi vince tutto. Sta sdraiato su 60miliardi di lire». Poi racconta (a «Sette») di avere incontrato Fini. «Stava benissimo, abbronzatissimo. Che fai, ho chiesto. Faccio dei weekend sempre più lunghi, ha risposto. Ed io: già, come puoi metterli a discutere con 60miliardi?»

# Premier, Amato si fa avanti «Tornerò tra un anno al G8» D'Alema: subito la scelta. Veltroni: Deciderà l'Ulivo

LUANA BENINI

ROMA «Si perbacco!!!». Proprio così, con tre punti esclamativi. Ma cosa doveva rispondere Giuliano Amato al giornalista che sotto l'acquazzone di Okinawa, nella giornata conclusiva del G8, gli chiedeva se si sarebbe dato da fare per essere ancora premier al prossimo summit del 2001? «Perbacco, (con tre punti esclamativi mi comandando), ci mancherebbe altro, certo che lavorerò per esserci», e da premier. Una risposta dettata dal buon umore del momento, in una conferenza stampa in cui si intrecciano battute. E anche vero, però, che è la prima volta che Giuliano Amato lega esplicitamente il futuro del centrosinistra alla sua premiership. Il vertice del G8 nel 2001 si terrà a

Genova, a luglio. A quella data le elezioni si saranno svolte e gli italiani avranno scelto. A Genova potrebbe dunque andare Berlusconi, leader indiscusso di Polo e Lega, ma anche Giuliano Amato, premier non ancora designato ufficialmente dal centrosinistra che però vede salire le sue quotazioni di giorno in giorno. I tempi cominciano ad essere maturi. In autunno l'Ulivo tornerà nella sede storica di piazza Santi Apostoli a Roma per preparare la prima uscita pubblica. E Amato non si tira certo indietro. Vuole essere reinvestito come premier e combattere in prima linea: «Lavorerò perché vinca il centrosinistra». Quella partita se la vuole giocare e invita il nuovo Ulivo a giocarla insieme a lui: non bisogna avere paura ma andare avanti. Finora la scelta del prossimo premier è stata accantonata. Non sa-

rebbe il caso di accelerarla? gli chiedono. Risposta: «Non lo considero più un problema». E il «pessimismo cosmico», insistono, che ha investito il centrosinistra dopo le regionali? «Dopo aver tolto l'aggettivo, forse riusciamo per tempo a togliere anche il sostantivo». Da pessimismo cosmico a pessimismo semplice, dunque. Ironia e buon umore, lo stile dell'uomo. «Che Amato sia il candidato numero uno è chiaro a tutti - rinforza da Roma Enrico Boselli - Non ha rivelato niente di nuovo». Da giorni Boselli preme per accelerare la scelta del premier mentre i centristi della maggioranza rallentano e puntano all'autunno inoltrato. Ieri Pistelli, Ppi, e Piscitello, Democratici, hanno ribadito: il tempo giusto è dopo la presentazione della Finanziaria. Il primo sottolineando che Amato ora ha più possibi-

lità di quando entrò a Palazzo Chigi, il secondo, più freddino, auspicando una rosa di nomi in base alla quale scegliere. Il segretario dello Sdi ricorda che a favore di Amato può giocare il buongoverno: «La possibilità che il centrosinistra vinca le elezioni non è affatto remota e comunque è legata in gran parte al successo dell'azione di governo». Se così sarà, «chi guida il governo oggi dovrà essere candidato a guidarlo anche in futuro». La questione della leadership, dopo la caduta di Prodi è stato il leit-motiv, il filo conduttore intorno al quale si sono dipanate di volta in volta polemiche e contrapposizioni nell'arcipelago del centrosinistra. Un leit-motiv utilizzato anche in maniera destabilizzante quando D'Alema era a Palazzo Chigi: con uno stitillidico arrivavano a scadenza regolare, soprattutto



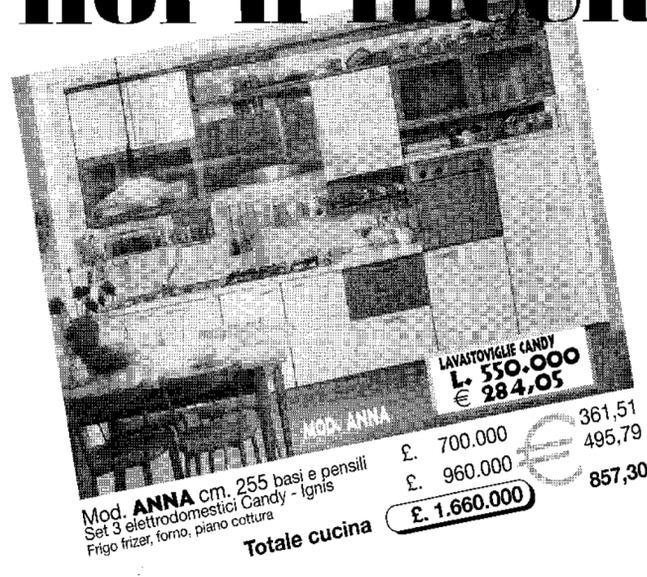
china. Nel frattempo il dottor Sottile ha messo radici. Ora si sente più sicuro. Lo stesso Massimo D'Alema che con lui ha lavorato in completa sinergia per organizzare la convention della Fondazione Italiani-Europei a Frascati lo scorso mese ieri ha rotto il silenzio: «Bisogna ormai al più presto sciogliere il nodo della candidatura alla guida del governo perché questa è la vera condizione per poter combattere ad armi pari la sfida contro la destra che ha già iniziato la sua lunga rincorsa elettorale». D'Alema parla alla coalizione: «Bisogna allo stesso tempo che a fianco e a sostegno di questa candidatura si schierino senza gelosie e rivalità le personalità più significative e popolari del centrosinistra. Una parte larga del Paese, quella più vitale e dinamica, questo si attende da noi. E noi questa fiducia non possiamo deludere. Il tempo delle recriminazioni è finito, è tempo di guardare avanti». Un discorso che allude alla possibilità di presentarsi al Paese con una leadership plurale rappresentativa delle varie anime. In questa prospettiva la continuità di Amato sarebbe assicurata.

dei centristi, distinguo e altolà. Il prossimo candidato premier, si diceva, deve essere di centro per catturare l'elettorato latitante. Dopo la sconfitta elettorale e le dimissioni di D'Alema la musica è cambiata. Sulla pre-

iership si è messa la sordina anche perché Amato, con tempestività, ha bloccato sul nascere la nuova ondata che sentiva montare: così mi indebolite, non potete contrapporre ad un premier operante uno che sta in pan-

Sulla questione premier, dalla Festa dell'Unità di Livorno, è intervenuto anche Walter Veltroni. «L'indicazione del candidato premier - ha dichiarato il segretario della Quercia - sarà opera di tutta la coalizione dell'Ulivo. E sarà importante tener conto dei buoni risultati del governo e del modo positivo con il quale il presidente del Consiglio sta lavorando».

## Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.



**Mod. ANNA** cm. 255 basi e pensili  
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis  
Frigo frizer, forno, piano cottura

**Totale cucina** € 1.660.000



**Mod. PAOLA CASTAGNO** cm. 255 basi e pensili  
Set 3 elettrodomestici Candy - Ignis  
Frigo frizer, forno, piano cottura

**Totale cucina** € 2.340.000

# rud

## nonsolomobili

[www.rudmobili.it](http://www.rudmobili.it)

**FINANZIAMENTI A 12 MESI**  
**TASSO ZERO** TAN = 0,00% TAEG = 0,00%  
IN COLLABORAZIONE CON: **COMPASS** GRUPPO BANCARIO MEDIABANCA

se vuoi l'arredatore a casa tua **GRATUITAMENTE** chiama un qualsiasi punto vendita oppure il **NUMERO VERDE 800-255983** **CHIAMATA GRATUITA** SERVIZIO CLIENTI

siamo presenti con i nostri stand presso:

- la **ipercoop** di Arezzo
- la **ipercoop** di Monteverchi
- la **coop** di Poggibonsi
- la **coop** di Viareggio
- la **coop** di Piombino
- la **coop** di Cecina
- la **coop** di Livorno
- la **coop** di Avenza Carrara
- la **coop** di Grosseto
- la **coop** di Orbetello

**I NOSTRI PUNTI VENDITA**

- CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**  
Loc. Bicholo  
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213
- FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 0566 50301
- S. ANSANO VINCI (FI)** - Via della Chiesa  
Tel. 0571 584438 - 584159  
Fax 0571 584211 - 534446
- BASSA - CERRETO GUIDI (FI)**  
Via Catalani, 20  
Tel. 0571 530086 - Fax 0571 581153
- VALTRIAMO - FAUGLIA (PI)**  
Via Provinciale delle Colline  
Tel. e Fax 050 643398
- Loc. PRATACCI (AR)**  
Via Edison, 56  
Tel. 0575 994042
- CASTELLINA SCALO (SI)**  
Strada di Gabbrice, 8  
Tel. 0577 304143

